

TENDENZE

Da navigatore a guida turistica

L'evoluzione: non più semplice stradario ma assistente e suggeritore di soste

■ Per qualcuno è l'ennesimo superfluo gadget elettronico, per altri quasi un oggetto snob. Ma dati di mercato e ricerche sulla sicurezza stradale lo indicano concordemente come strumento molto utile e destinato ad un enorme successo. Si tratta del navigatore satellitare Gps, l'oggetto tecnologico più amato dagli italiani dopo il cellulare: 630 mila pezzi venduti nel nostro Paese nel 2006, con una crescita pari al 250 per cento rispetto ai 179 mila navigatori usciti dai negozi nel 2005, e previsioni floride per il 2007, che dovrebbe chiudersi con ben 18 milioni di navigatori venduti in tutta Europa. Facili da usare, sempre più piatti e con dimensioni che permettono di portarsi anche in una tasca, i navigatori satellitari uniscono oggi le funzioni di veri e propri assistenti di guida ad altre utili prestazioni. Se infatti gli apparecchi di prima generazione si limitavano a indicare il percorso da fare per giungere ad una determinata località, calcolando chilometri ed eventualmente tempi di percorrenza, i navigatori odierni dispongono di messaggistica vocale, segnalano centri di servizi e magari anche autovelox, ma fungono anche da telefono cellulare vivavoce, lettore di file musicali, riproduttore di video e immagini. Come ormai elettronica e informatica ci hanno abituato, anche la storia del navigatore prende il via negli Stati Uniti, inizialmente apparentata con il mondo militare. Deriva dall'inglese già il nome che identifica la tecnologia di base: Gps è infatti l'abbreviazione di Global Positioning System

(a sua volta abbreviazione di Navstar Gps, acronimo di Navigation System with Time And Ranging Global Positioning System), sistema satellitare a copertura globale e continua gestito dal dipartimento della Difesa statunitense (ma anche l'Ue si sta attivando in tal senso), che consente ad un utente che si trovi sulla superficie terrestre o nelle sue immediate vicinanze di localizzare la propria posizione. Il dettaglio che abbiamo appena segnalato - «sulla superficie terrestre o nelle sue immediate vicinanze» - non è casuale: negli attuali navigatori per uso civile, infatti, è installato un dispositivo che ne blocca il funzionamento ad altezze e velocità superiori a certi valori, al fine di impedirne l'installazione su missili improvvisati. In origine, il sistema Gps era destinato ai sommergibili americani portatori di missili Polaris, quindi fu adottato anche dalle navi da guerra di superficie. Nel 1991 gli Usa resero

disponibile il servizio per scopi civili, ma per ragioni di sicurezza ne limitarono il grado di precisione, che solo nel 2000, per volere di Bill Clinton, venne ricondotto a parametri di approssimazione massimi (precisione di circa 10-20 metri).

Nell'uso che se ne fa correntemente, il navigatore ha dalla sua il pregio di favorire la sicurezza stradale. Un'apposita ricerca svolta nei Paesi Bassi ha messo in luce che il Gps migliorerebbe il comportamento degli automobilisti soprattutto quando guidano in un'area e verso una destinazione sconosciuta, incrementandone i livelli di attenzione e di padronanza e riducendone lo stress, effetto di non poco conto, tanto più in occasione di grandi flussi di traffico, come nel periodo estivo.

E a proposito di vacanze, tra le novità più recenti del mercato si segnalano due navigatori dedicati proprio a tu-

risti e vacanzieri. Il primo è il navigatore satellitare T-370 realizzato dal **Touring** Club Italiano, che guida l'utente su tutte le strade d'Italia e sui principali assi europei (il database è in costante aggiornamento), permettendo di memorizzare indirizzi e itinerari personali e disponendo di ben 75 itinerari personalizzabili accompagnati da notizie turistico-culturali da leggere o ascoltare. Così, mentre si è in viaggio, questo navigatore è in grado di fornire informazioni turistiche su più di 12 mila punti di interesse turistico in tutta Italia (dato anche della modalità «autostada», che permette di conoscere le località consigliate più vicine ad una determinata uscita), indicando alberghi, ristoranti, negozi, musei e servizi, nonché avvertendo con un richiamo sonoro quando ci si sta avvicinando a un autovelox. Ricco di funzioni (è anche lettore mp3 e videoplayer), leggero e versatile (pesa solo 200 grammi), il navigatore del **Touring** (499 euro che diventano 424,15 per i soci) è utilizzabile non solo in auto, ma anche a piedi o in bicicletta, consultabile come una normale guida turistica. Realizzato invece per tutti gli appassionati del camper è il «MyNav Guid Camper» della Belletti Editor (www.guidacamper.com), che segnala la più di 1.500 siti (rilevati in loco da personale qualificato) appositamente allestiti per la sosta dei camper. Di ogni piazzola il navigatore presenta una completa anagrafica, i servizi annessi e, ove disponibile, anche una foto (vite venduto a 449 euro).

Giovanni Ruggeri



www.ecostampa.it

Nel 2007 in Europa si stima possano essere venduti 18 milioni di navigatori satellitari